

Le *spese impegnate*, escluse le partite di giro¹¹, ammontano ad euro 885.868.958,14 (+6,1% rispetto al 2008), come di seguito ripartite e confrontate con i tre esercizi finanziari precedenti:

	Spese impegnate				
	2006	2007	2008	2009	Variazioni rispetto al 2008
- spese per gli organi dell'Ente	1.080.000,00	1.237.000,00	780.000,00	694.737,34	- 85.262,66
- spese per il personale	495.579.400,49	444.386.645,58	444.221.628,55	491.604.456,98	+ 47.382.828,43
- beni di consumo e servizi	134.371.176,22	133.043.878,98	103.671.366,25	97.696.532,57	- 5.974.833,68
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	173.320.494,20	170.495.804,31	142.213.379,26	139.836.317,05	- 2.377.062,21
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	31.429.236,50	29.829.444,75	30.284.986,57	28.278.957,53	- 2.006.029,04
- oneri tributari	10.099.574,44	11.184.895,60	10.950.170,39	9.606.429,13	- 1.343.741,26
- oneri finanziari	2.865.230,39	2.500.002,80	2.460.484,67	1.617.000,00	- 843.484,67
Totale spese correnti	848.745.112,24	792.677.672,02	734.582.015,69	769.334.430,60	+ 34.752.414,91
- opere immobiliari	13.467.795,27	7.162.770,51	9.638.716,37	38.551.549,00	+ 28.912.832,63
- acquisizioni di beni di uso durevole	45.231.982,37	34.522.581,10	43.455.271,90	28.747.906,36	- 14.707.365,54
- partecipazioni	461.445,90	1.447.672,26	1.090.432,62	985.072,18	- 105.360,44
- indennità di anzianità	48.000.000,00	30.000.000,00	38.000.000,00	40.000.000,00	+ 2.000.000,00
Totale investimenti	107.161.223,54	73.133.023,87	92.184.420,89	108.284.527,54	+ 16.100.106,65
- rimborso mutui	8.230.000,00	8.250.000,00	8.166.284,88	8.250.000,00	+ 83.715,12
Totale spese impegnate	964.136.335,78	874.060.695,89	834.932.721,46	885.868.958,14	+ 50.936.236,68

Il cospicuo incremento delle spese per il personale rispetto al 2008 (+10,7%) è dovuto all'applicazione dell'ultimo CCNL. La categoria di spesa in argomento ricomprende tutte le capitolazioni riferite al personale quali: trattamento economico, equo indennizzo, equo premio per attività inventiva, missioni, mensa, formazione, benefici assistenziali e sociali, etc.

La categoria "Beni di consumo e servizi" ricomprende tutte le capitolazioni di spesa riferite ai consumi intermedi, quali: spese d'ufficio, postali e telegrafiche, telefoniche, energia elettrica, software, mezzi di trasporto, locazioni, manutenzioni, spese di rappresentanza, vigilanza, etc.

La categoria "Beni, servizi e prestazioni tecnico scientifiche" ricomprende tutte le capitolazioni di spesa direttamente riferibili alle attività di ricerca, quali: di laboratorio, di protezione individuale, per pubblicazioni, per convegni, per brevetti, per attività internazionali, per funzionamento navi oceanografiche, etc.

La riduzione, rispetto al 2008, di queste tipologie di spese e di quelle relative all'acquisizione di beni di uso durevole può apparire contraddittoria, anche alla luce di un incremento, sempre rispetto al 2008, del totale delle entrate accertate. Ciò si spiega sia per le economie realizzate di cui si parla più diffusamente oltre che per il fatto che gran parte dei trasferimenti da parte dei ministeri erano destinati all'attuazione del piano di assunzione per giovani ricercatori (il c.d. "Piano Mussi") e per ulteriori e specifici oneri arretrati del personale nonché alla

¹¹ Pari ad euro 332.146.030,58

realizzazione di opere immobiliari (Nuova Intesa di programma CNR/MIUR, realizzazione del Campus per le Nanotecnologie, programma “Roma Capitale”). Tant’è che proprio la categoria di spesa “Opere immobiliari” presenta, rispetto al 2008, un rilevante incremento in termini di somme impegnate.

Per quanto riguarda la riserva di una quota di bilancio del 2% ai dottorati di ricerca prevista dal combinato disposto degli articoli 3 comma 1 lettera n) e 7 comma 1 lettera n) del D.Lgs. 127/2003¹², si sottolinea la circostanza che detta riserva può essere utilizzata solo a valle della stipula di apposite convenzioni con le università. Quindi l’utilizzo di tale quota è subordinato all’esistenza di un comune interesse da parte delle università in quanto uniche istituzioni italiane abilitate per legge ad attribuire il titolo di dottorato di ricerca. È stata comunque garantita la formazione di giovani ricercatori attraverso l’attivazione congiunta di borse di studio, dottorati e assegni di ricerca. L’importo complessivamente impegnato nel 2009 per dette attività è pari a 28,278 milioni di euro.

Rispetto alle previsioni definitive di spesa (euro 906.444.604,04 – escluse le partite di giro) contenute nel rendiconto gestionale, gli importi impegnati sono inferiori del 2,3%. Le previsioni definitive sono date dal risultato algebrico della previsione iniziale e delle variazioni intervenute in corso esercizio approvate dal Consiglio di amministrazione o adottate direttamente dai Centri di responsabilità dell’Ente ai sensi dell’art. 21 del Regolamento. I minori impegni assunti sono prevalentemente dovuti alle disponibilità non utilizzate dei Fondi di riserva nonché ad economie realizzate per la gestione dei mezzi oceanografici, i fitti passivi, le convenzioni con soggetti terzi, gli oneri per il personale a carico dell’ente, alcune spese generali e per interessi passivi su mutui. Queste ultime economie, ammontanti a 14,8 milioni di euro, sono dovute essenzialmente, come anche la cancellazione contabile di circa 8 milioni di euro a cui si accenna oltre, alla manovra attuata con il provvedimento d’urgenza del Presidente n. 117 (prot. 0073942) del 20 ottobre 2009, posto in essere al fine di scongiurare la possibilità che l’esercizio 2009 potesse chiudersi con un disavanzo di amministrazione a seguito della mancata vendita, prevista in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2009, degli immobili di proprietà siti ad Anacapri ed a Roma in Via Bolognola.

In particolare e con riferimento alla macroripartizione delle risorse da fonti interne esposta nella relazione programmatica del Presidente al preventivo 2009, si fornisce, di seguito, il confronto con quanto impegnato in c/competenza 2009.

¹² cfr. “Relazione programmatica del Presidente al bilancio preventivo per l’esercizio finanziario 2009”.

x 1.000				
	Previsione iniziale		Importi impegnati	
	parziali	totali	parziali	totali
SPESE A GESTIONE ACCENTRATA (Struttura amministrativa centrale)				
Organi dell'ente e Uffici della Presidenza		3.205		3.142
- <i>Organi di governo</i>	1.250		1.200	
- <i>Collegio dei Revisori dei Conti</i>	120		120	
- <i>Rapporti con i media</i>	200		200	
- <i>Controllo avanzamento programmi</i>	235		235	
- <i>Valutazione internazionale della ricerca</i>	1.300		1.287	
- <i>Comitato di etica della ricerca</i>	100		100	
Investimenti immobiliari		18.500		16.867
- <i>Costruzione, acquisizione e manutenzione degli immobili</i>	7.000		7.000	
- <i>Quote ammortamento mutui</i>	8.250		8.250	
- <i>Interessi su mutui</i>	3.250		1.617	
Spese per il personale ¹³		467.452		506.364
- <i>Stipendi a personale a tempo indeterminato</i>	246.829		255.604	
- <i>Stipendi a personale a tempo determinato</i>	32.360		51.132	
- <i>Trattamento accessorio</i>	41.228		44.788	
- <i>Imposte e contributi a carico dell'ente</i>	107.035		114.840	
- <i>Acquisto di buoni fruttiferi postali (TFR personale iscritto INPS)</i>	8.000		2.000	
- <i>T.F.R. personale iscritto all'INPDAP e al CPS</i>	32.000		38.000	
Altre spese per il personale		4.792		4.641
- <i>Formazione</i>	400		400	
- <i>Benefici di natura assistenziale e sociale</i>	2.582		2.582	
- <i>Equo indennizzo</i>	510		510	
- <i>Missioni (solo amministrazione centrale)</i>	300		300	
- <i>Mensa (solo amministrazione centrale)</i>	500		499	
- <i>Concorsi di ammissione e di progressione in carriera</i>	500		350	
Convenzioni e consorzi		11.596		9.205
- <i>CNISM, INSIM, RFX, Fondazione S. Lucia, Cineca, Airi, spin-off</i>	7.896		5.505	
- <i>Rete GARR - Associazione Consortium GARR (dorsale nazionale)</i>	2.800		2.800	
- <i>Rete GARR - (distribuzione regionale) canoni, manutenzioni, servizi</i>	900		900	
Mezzi oceanografici		9.308		7.148
Attività internazionale		13.395		12.140
- <i>Accordi internazionali</i>	570		492	
- <i>Mobilità dei ricercatori</i>	550		550	
- <i>Iniziative per l'internazionalizzazione della rete scientifica</i>	40		40	
- <i>Programmi e progetti internazionali, Partecipazione ad attività di organismi internazionali, ISIS, ILL</i>	10.351		10.124	
- <i>Manutenzione apparati Luce di Sincrotrone</i>	950		0	

¹³ La previsione iniziale ricomprende circa 13,3 milioni di euro accantonati al fondo speciale per i rinnovi contrattuali. L'impegnato comprende anche l'importo di 43,928 milioni di euro stornato dal fondo speciale per i rinnovi contrattuali.

- Associazione Afirit, Von Karman, Human Frontier Science Program	934		934	
Biblioteca centrale		1.100		1.100
Affitti		19.000		16.996
Relazioni con il pubblico		50		42
Comitato per le pari opportunità		20		20
Programmazione operativa		500		160
Promozione e sviluppo collaborazioni		500		385
Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi		150		150
Realizzazione, stampa, diffusione e spedizione pubblicazioni		200		200
Prevenzione e protezione		630		563
Infrastrutture di elaborazione e comunicazione (ex Reti e telecomunicazioni)		1.200		1.126
Sistemi informativi		400		400
Affari legali		150		400
Divulgazione e relazioni istituzionali		120		120
Vigilanza, pulizia, giardinaggio, facchinaggio, mobili ed arredi, manutenzioni, utenze, spese varie d'ufficio (solo amministraz. centrale)		3.697		3.098
Imposte e tasse		1.000		1.000
Totale spese a gestione accentrata		556.965		585.267
SPESE A GESTIONE DIRETTA DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE		68.446		76.115
TOTALE GENERALE		625.411		661.382

Conseguentemente gli importi impegnati in c/competenza 2009 possono essere come di seguito riepilogati:

	x mille
• totale impegnato su risorse provenienti da fonti interne	661.382
• totale impegnato su risorse provenienti da fonti esterne	<u>224.306</u>
Totale impegnato	<u>885.868</u>

Si rileva, pertanto, un avanzo di competenza pari ad euro 26.712.791,11¹⁴.

Infine, per completezza di informazione sulla gestione di competenza 2009, si espone di seguito la situazione dei fondi di riserva a chiusura dell'esercizio a confronto con la previsione iniziale 2009.

¹⁴ Così determinato:

- accertato in c/competenza 2009 (escluse P.G.)	+	912.581.749,25
- impegnato in c/competenza 2009 (escluse P.G.)	-	<u>885.868.958,14</u>
avanzo di competenza	+	26.712.791,11

	Iniziale	Variazioni	Finale
- fondo di riserva	2.000.880,82	+ 407.329,47	2.408.210,29
- fondo speciale per rinnovi contrattuali ..	43.928.300,00	- 43.928.300,00	0,00
- fondo rischi ed oneri	3.621.000,00	- 253.893,39	3.367.106,61
Totale fondi	49.550.180,82	- 43.774.863,92	5.775.316,90

I prelievi dal Fondi di riserva e dal Fondo rischi ed oneri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dei Revisori dei Conti. Il prelievo dal Fondo speciale per rinnovi contrattuali è stato disposto, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento, dal Direttore Generale con il proprio provvedimento prot. n. 0064156 del 16 settembre 2009.

Infine, si reputa opportuno ricordare che l'impegno, assunto ai sensi dell'art.28 del Regolamento, è registrato direttamente sul G.A.E. pertinente (mediante l'accesso, via rete, alla procedura informatica SIGLA di contabilità dell'Ente) dalle segreterie amministrative dei Centri di responsabilità che hanno contratto il rapporto obbligatorio. Al predetto impegno segue la registrazione del documento passivo (fase della liquidazione).

È considerato documento passivo qualsiasi documento in grado di comprovare l'attività svolta dalla controparte e comunque il suo diritto ad ottenere il pagamento del suo credito. La fase della liquidazione è avviata allorché il documento passivo perviene al centro di responsabilità ed è conclusa proprio dalla registrazione del medesimo documento ad opera della segreteria amministrativa. La registrazione aggiorna il registro degli impegni con i dati risultanti dalla liquidazione, in particolare la registrazione:

- conferma o ridetermina le date e gli importi dei pagamenti da effettuare;
- definisce i profili fiscali;
- specifica la quota parte degli importi relativi alle prestazioni che sono già state rese ed a quelle che devono essere ancora rese dal creditore;
- trasforma in economici i dati finanziari, determinando, su indicazione del centro di responsabilità interessato, la quota parte di spesa da imputare ai costi dell'esercizio o di esercizi successivi. Qualora il documento passivo si riferisca all'acquisizione di beni che sono oggetto di inventariazione, il sistema definisce la quota di ammortamento del bene da imputare ai costi del centro di responsabilità.

Le somme impegnate e non pagate al termine dell'esercizio sono iscritte nel conto dei residui.

In ordine alle *disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa*, si ricorda che il CNR è articolato in n. 138¹⁵ centri di

¹⁵ n. 107 Istituti di ricerca, n.2 programmi nazionali, n. 17 Aree di ricerca, n. 11 Dipartimenti nonché la Struttura Amministrativa Centrale

responsabilità, distribuiti su tutto il territorio nazionale e che nell'ambito delle disponibilità attribuite ai medesimi con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stessi operano con autonomia finanziaria e gestionale ¹⁶.

Con apposite circolari, tutte trasmesse per doverosa conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, la Direzione Generale dell'Ente dirama le necessarie direttive ai predetti Centri di responsabilità per l'applicazione delle disposizioni di legge a cui il CNR deve assoggettarsi. Le disposizioni in argomento vengono inoltre ricordate nelle note circolari trasmesse a tutte le strutture dell'Ente in sede di avvio del procedimento previsto dai regolamenti del CNR per la predisposizione del bilancio preventivo.

Ciò premesso si rappresenta quanto segue:

- la spesa impegnata nel 2009 (euro 2,012 milioni; -500 mila rispetto al 2008) per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza è risultata superiore al limite prescritto dall'articolo 1, comma 10, della legge n. 266/2005 e successive modificazioni (40% di quella sostenuta nell'anno 2004). Considerato che nell'esercizio finanziario 2004 la spesa impegnata è stata pari a 4,451 milioni di euro, è stato comunque realizzato un risparmio del 55% rispetto al predetto esercizio. Il superamento del limite imposto dalla norma soprarichiamata è totalmente dovuto alle attività di diffusione, valorizzazione e divulgazione scientifica espletate per la realizzazione di progetti oggetto di rendicontazione, finanziati da soggetti esterni all'Ente. Il mancato sostenimento della spesa farebbe venir meno la predetta realizzazione. Si osserva che le attività in argomento sono tra le finalità dell'Ente previste dal D. Lgs. 4 giugno 2003, n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche" ed, infatti, dal 2009 gli enti di ricerca sono esclusi dalla riduzione prevista per spese per convegni dall'art. 61 comma 5, della legge 6 agosto 2008, n. 133. In materia la circolare MEF n. 10, del 13/2/2009, evidenzia *"che la riduzione di cui trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente od organismo pubblico. Relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati"*;
- la spesa impegnata nel 2009 (euro 624 mila; -9 mila rispetto al 2008) per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture è risultata superiore al limite prescritto dall'articolo 1, comma 11, della legge n. 266/2005 e successive modificazioni (50% della spesa sostenuta nell'anno 2004). Considerato che nell'esercizio finanziario 2004 la spesa sostenuta è stata pari a 1,184 milioni di euro, è stato comunque realizzato un risparmio del 47% rispetto al predetto esercizio. Anche in questo caso valgono le stesse considerazioni svolte al punto precedente in ordine alla realizzazione di

¹⁶ cfr. art. 2 e 5 del Regolamento; artt. 17, 21, 24 etc del regolamento di organizzazione e funzionamento.

progetti di ricerca oggetto di rendicontazione, finanziati da soggetti terzi all'Ente. Inoltre, si osserva che i mezzi di trasporto utilizzati dalle strutture dell'Ente sono correlati all'espletamento di funzioni strettamente connesse con le attività di ricerca. La rete scientifica del CNR è dislocata in oltre 300 sedi diverse del territorio nazionale, dove è disponibile mediamente un'unica autovettura per sede e, pertanto, anche l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo di autovetture¹⁷ sortisce solo in minima parte i risparmi auspicati dalle norme;

- le decurtazioni prescritte dall'art. 1, commi 58, 59 e 63 della legge 266/2005 sono state effettuate e nel 2006 è stato relazionato¹⁸ al MEF come prescritto dal comma 61, dall'art. 1 soprarichiamato. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, l'importo complessivamente accantonato da far affluire al Fondo nazionale per le politiche sociali è pari ad euro 76.644,99. In ordine al contenimento della spesa per commissioni comitati ed altri organismi di cui all'art. 29 del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006 ed all'art. 61, comma 1, della legge 133/2008, si fa presente che al di fuori degli organi previsti dal D.Lgs. 27/2003 recante "Riordino del CNR", oggetto delle decurtazioni soprarichiamate, l'Ente non ha altri organi collegiali o monocratici;
- le spese impegnate nel 2009 per manutenzione ordinaria e straordinaria¹⁹ degli immobili utilizzati sono inferiori rispettivamente all'1% ed all'1,5% del valore degli immobili²⁰. Considerato che anche nel 2009 gli importi impegnati erano contenuti nei limiti imposti dalla norma²¹, il CNR non deve procedere ad alcun versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30/6/2010 (articolo 2, comma 623, della legge n. 244/2007). Per quanto riguarda gli stanziamenti 2010, gli stessi sono contenuti nei limiti imposti dalla norma;
- circa l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 67 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008, sono stati accantonati, nonché versati a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze sullo specifico capitolo, euro 847.325,00.

Su altre disposizioni legislative non direttamente correlate alla gestione finanziaria verrà riferito nella relazione di gestione e di verifica dei risultati gestionali ed economici del Direttore Generale.

¹⁷ Cfr. art 2 comma 594, lettera b) legge 244/2007

¹⁸ Nota del Direttore Generale prot. n. 0081941 in data 24/11/2006 inviata per conoscenza anche al Collegio dei Revisori di Conti.

¹⁹ Sono stati assunti impegni come segue:

euro 2.291.439,18 per manutenzione ordinaria immobili in locazione
euro 4.055.674,60 per manutenzione ordinaria immobili in proprietà
euro 5.172.195,38 per manutenzione straordinaria immobili in proprietà

²⁰ Stimati come segue: euro 278 milioni gli immobili in locazione; euro 870 milioni gli immobili in proprietà.

²¹ Cfr. nota integrativa al rendiconto generale 2007.

1.2 La gestione in conto residui

La gestione nel corso dell'esercizio finanziario 2009 dei **residui attivi** pregressi presenta al 31/12/2009, le seguenti risultanze:

• residui attivi all'1/1/2009:	342.288.723,20
• cancellati:	- 5.053,42
• riscossi:	<u>- 246.225.425,07</u>
• totale al 31/12/2009 delle partite attive provenienti dalla gestione dei residui	<u>96.058.244,71</u>

Si evidenzia un miglioramento del saldo (-3,8%) rispetto all'esercizio precedente. Detto saldo corrisponde al 7,7% delle entrate accertate nel 2009 ed al 28,2% dei complessivi residui attivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza. Ciò testimonia la validità delle iniziative poste dall'Ente per il recupero dei crediti.

Nell'allegato 3 al conto del bilancio viene fornita la situazione analitica dei residui attivi degli esercizi precedenti. In detta situazione è possibile anche verificare gli incassi realizzati nel 2009 distinti per esercizio finanziario di provenienza dell'accertamento.

Sono state operate cancellazioni contabili per un totale di euro 5.053,42 in quanto i costi per l'esperimento di atti diretti ad ottenere la riscossione dei crediti superano l'importo da recuperare ovvero per l'insussistenza di crediti residuali o di quote residuali di crediti in relazione alle minori somme incassate per arrotondamenti d'importo, per spese e commissioni bancarie, per spese postali, per imposte di bollo o di registro.

Conclusivamente, sono stati riaccertati all'1/1/2010 residui attivi per euro 96.058.244,71 riferiti agli anni dal 2003 al 2008, in quanto ritenuti tuttora esigibili.

I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 242.477.569,68; 20,6% dei complessivi importi accertati nel 2009), ammontano ad euro 342.288.723,20 (-13,7% rispetto al 2008), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui attivi				
	2006	2007	2008	2009	variazioni rispetto al 2008
- finanziamento ordinario del MIUR	102.108.544,00	161.861.700,00	137.112.798,52	138.432.373,75	+ 1.319.575,23
- finanziamenti da parte dei Ministeri	41.847.478,76	55.261.614,55	59.231.369,70	62.005.763,99	+ 2.774.394,29
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	14.618.670,20	13.039.275,23	10.751.672,85	9.975.976,70	- 775.696,15
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	17.967.717,54	30.047.944,87	36.178.529,76	42.795.394,22	+ 6.616.864,46
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	23.227.961,51	20.417.434,48	17.550.679,59	20.312.004,11	+ 2.761.324,52
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi	108.470.266,82	83.409.774,93	77.389.892,30	53.941.478,57	- 23.448.413,73
- redditi e proventi patrimoniali	549.286,42	483.195,80	451.864,17	154.432,34	- 297.431,83
- altre entrate	3.331.597,74	2.731.344,60	1.436.753,34	973.413,72	- 463.339,62
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali ...	29.023.000,00	27.800.000,00	0,00	10.032.000,00	+ 10.032.000,00
- entrate per partite di giro	1.990.742,90	1.837.673,03	2.185.162,97	1.718.960,79	- 466.202,18
Totale residui attivi	343.135.265,89	396.889.957,49	342.288.723,20	340.341.798,19	- 1.946.925,01

L'unica posta singola di maggior rilievo è da riferire a parte del contributo di funzionamento MIUR 2009 erogato solo in corso esercizio 2010.

La gestione dei **residui passivi** al 31/12/2009 presenta le seguenti risultanze:

• residui passivi all'1/1/2009:	440.840.961,82
• cancellati:	- 8.803.158,05
• pagati:	- 279.443.368,23
• totale partite passive al 31/12/2009	
• provenienti dalla gestione dei residui	<u>152.594.435,54</u>

Si registra un miglioramento del saldo (-3,7%) rispetto all'esercizio precedente. Detto saldo corrisponde al 12,5% delle uscite impegnate nel 2008 ed al 34,5% dei complessivi residui passivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza.

In osservanza ad un parere espresso negli esercizi precedenti da parte del Collegio dei Revisori dei Conti circa al riaccertamento dei residui, questo costituirà oggetto di deliberazione specifica e distinta del Consiglio di Amministrazione. Sono comunque state operate cancellazioni contabili, per un totale di euro 8.803.158,05, relative a poste valutate come effettive economie ed in massima parte connesse con l'attuazione del provvedimento d'urgenza del Presidente n. 117 (prot. 0073942) del 20 ottobre 2009. Come già accennato, le risorse recuperate con l'azione conseguente a tale atto, sia in termini di economie di spese in c/competenza che di cancellazione contabile di residui passivi e che in entrambi i casi concorrono a determinare il risultato di amministrazione dell'esercizio costituendone componenti attive, hanno di fatto compensato la

minore entrata, anch'essa concorrente in senso passivo del risultato di amministrazione, dovuta dalla mancata vendita degli immobili di proprietà.

L'allegato 3 al conto del bilancio fornisce la situazione dei residui passivi degli esercizi precedenti relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006, 2007 e 2008. Detta situazione è stata integrata con l'evidenziazione dei residui impropri o di stanziamento inerenti a "somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale", di cui all'art. 28, comma 4, del Regolamento. Detti residui pari a 72.869.916,44 (16,5% sul totale complessivo) sono per il 58,7% riferite all'esercizio finanziario 2008. Dopo la chiusura delle scritture contabili relative all'esercizio 2009, come di consueto per ogni anno finanziario, è stata nuovamente avviata la puntuale ricognizione delle partite residue passive nonché di quelle attive. In particolare si confida di poter ridurre i residui passivi provenienti dagli esercizi 2005 e 2006, che corrispondono al 6% dei complessivi residui.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 289.773.058,50; 23,8% dei complessivi importi impegnati nel 2009), ammontano ad euro 442.367.494,04 (+0,3% rispetto al 2008), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				
	2006	2007	2008	2009	Variazioni rispetto al 2008
- spese per gli organi dell'Ente	1.143.423,51	1.608.522,22	1.345.857,53	904.717,24	- 441.140,29
- spese per il personale	57.216.102,53	93.507.212,82	85.655.711,74	93.207.963,98	+ 7.552.252,24
- beni di consumo e servizi	72.258.542,56	84.793.271,16	75.952.135,16	61.847.333,28	- 14.104.801,88
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	144.924.809,57	136.764.267,57	127.035.858,88	120.776.678,07	- 6.259.180,81
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	28.841.122,97	27.642.383,49	29.040.217,84	31.720.532,01	+ 2.680.314,17
- oneri tributari	3.035.571,98	5.187.094,94	6.103.241,35	3.327.224,47	- 2.776.016,88
- oneri finanziari	118.661,26	42.865,00	116,12	196.840,10	+ 196.723,98
Totale residui spese correnti	307.538.234,38	349.545.617,20	325.133.138,62	311.981.289,15	- 13.151.849,47
- opere immobiliari	16.489.432,92	9.062.698,75	12.300.922,46	39.630.286,96	+ 27.329.364,50
- acquisizioni di beni di uso durevole	48.873.102,89	41.345.086,49	48.425.496,68	39.970.684,89	- 8.454.811,79
- partecipazioni	251.221,33	1.150.843,71	210.838,34	675.809,57	+ 464.971,23
- indennità di anzianità	35.799.738,61	2.358.837,12	4.358.007,66	4.170.602,57	- 187.405,09
- depositi definitivi	1.549,11	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui di investimento	101.415.044,86	53.917.466,07	65.295.460,68	84.447.383,99	+ 19.152.118,85
- rimborso mutui	59.621,86	74.400,97	0,00	3.590,06	+ 3.590,06
- partite di giro	56.098.875,18	47.064.235,80	50.412.558,06	45.935.230,84	- 4.477.327,22
Totale residui passivi	465.111.776,28	450.601.720,04	440.840.961,82	442.367.494,04	+ 1.526.532,22

1.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La *situazione amministrativa* evidenzia quanto segue:

<i>Fondo di cassa all'1/1/2009</i>	<i>Riscossioni +</i>	<i>Pagamenti -</i>	<i>Fondo di cassa al 31/12/2009</i>
180.928.050,09	1.246.669.651,42	1.207.685.298,45	219.912.403,06

L'allegato 2 al Conto del bilancio fornisce l'elenco di tutti i saldi di cassa dei conti CNR che sommano ad euro 219.912.403,06.

Di seguito è dimostrato il **risultato dell'esercizio**:

<i>Fondo di cassa 31/12/2009</i>	<i>Residui attivi +</i>	<i>Residui passivi -</i>	<i>Avanzo di amministrazione</i>
219.912.403,06	340.341.798,19	442.367.494,04	117.886.707,21

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2009.....	82.375.811,47
Entrate accertate per competenza.....	1.244.727.779,83
Spese impegnate per competenza.....	1.218.014.988,72
Avanzo di competenza.....	26.712.791,11
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	- 5.053,42
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	8.803.158,05
Sbilancio nelle variazioni dei residui	+ 8.798.104,63
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009.....	<u>117.886.707,21</u>

La tabella che segue offre un'ulteriore rappresentazione dell'avanzo di amministrazione 2009, ripartito secondo specifiche finalità. Emerge che l'avanzo è, per massima parte, vincolato nel suo utilizzo alla realizzazione di attività già definite (Contributo EBRI, Contributo Associazione Von Karman, Contributo SHARE, Contributo straordinario ESRF, Dottorati di ricerca, Potenziamento strutture di ricerca della provincia di Lecco, Programma Eranet Plus, ITER e Broader Approach) e per il 55% già applicato al preventivo finanziario 2010.

<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo accertato 2009</i>	<i>Importi già applicati al bilancio 2010</i>	<i>Maggior avanzo 2009 da applicare al bilancio 2010</i>
Ordinario	47.360.689,21	35.142.000,00	12.218.689,21
Piano assunzione giovani ricercatori ("Piano Mussi")	49.805.403,00	25.063.113,00	24.742.290,00
EBRI	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
Associazione Von Karman	194.530,00	0,00	194.530,00
SHARE	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
ITER e Broader Approach	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
ESRF	5.300.000,00	0,00	5.300.000,00
Dottorati di ricerca su contributi del "Registro.it"	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Potenziamento strutture di ricerca della provincia di Lecco	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Programma Eranet Plus	926.085,00	926.085,00	0,00
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2009	117.886.707,21	65.131.198,00	52.755.509,21

2. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli articoli 46, 47, e 48 del Regolamento e, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile.

I documenti sono stati predisposti applicando i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, redatti in unità di euro, senza cifre decimali (art. 2423 c.c.), come raccomandato dal MEF con nota, inerente al bilancio preventivo 2008, del CNR prot. n. 0047193 in data 28 aprile 2008.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

Lo stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte in modo da esporre la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite:

- dai brevetti registrati dall'Ente ed iscritti in apposito registro. Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti;

- dalle opere dell'Ingegno, in particolare dal software di gestione della contabilità dell'Ente, denominato "SIGLA", software autoprodotta per uso interno, il cui valore è stato determinato sulla base dei costi sostenuti per la realizzazione e la relativa implementazione e soggetto ad ammortamento in ragione della residua utilità futura, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c. comma 1, n. 2.

Il valore esposto in bilancio è già al netto del fondo di ammortamento, che non compare tra le poste passive.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Tra le immobilizzazioni materiali sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti; si tratta degli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e, pertanto, non ancora soggetti al processo di ammortamento.

L'allegato 1 dello Stato patrimoniale fornisce l'elenco degli immobili del CNR ivi compresi quelli in costruzione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e Arredi	12%
- Macchine e strumentazioni scientifiche	20%
- Automezzi	25%
- Navi e imbarcazioni minori	25%
- Opere dell'Ingegno (Software)	20%

I coefficienti adottati per le immobilizzazioni materiali sono quelli previsti dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988 per "Altre attività".

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a consorzi e società; l'iscrizione in bilancio è al valore nominale ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 cc).

Tra i crediti a lungo termine, sono evidenziati gli investimenti in buoni fruttiferi postali per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS nonché i fondi assicurativi accantonati per TFR. L'importo pari ad euro 62.489.210,00 è così composto:

- euro	60.765.204,00	Buoni Postali Fruttiferi
- euro	1.724.006,00	Assicurazione INFM

In particolare, l'acquisto di buoni avviene annualmente per un importo pari alla quota di TFR maturato dal predetto personale. Di contro, la loro riduzione è determinata dai disinvestimenti legati alla cessazione dal servizio del personale

stesso. L'economista della Struttura amministrativa centrale cura la registrazione dei predetti movimenti in un apposito registro.

I Fondi assicurativi accantonati dall'INFM nel periodo antecedente l'accorpamento al CNR, sono in fase di liquidazione. Purtroppo, è in corso un contenzioso con "Big Insurance Brokers Group", e pertanto l'operazione non si è ancora conclusa.

Tra le voci dell'**attivo circolante**, richiedono alcune considerazioni i crediti e i fondi economici.

I crediti sono iscritti al valore nominale, infatti il valore coincide con l'importo dei documenti attivi registrati e non ancora riscossi.

La voce "fondi economici"²² comprende l'importo dei fondi chiusi dopo il 31/12/2009, quali risultano dal conto di bilancio dell'Ente. Trattasi del riversamento ai conti di provenienza di liquidità residue dei predetti Fondi, effettuati non in tempo utile per essere contabilizzati entro il 31 dicembre. A gennaio 2010 risultano tutti chiusi.

Il **fondo rischi** indennità anzianità personale INPS, inserito nella situazione patrimoniale dell'Ente sin dall'esercizio 2001²³, non ha subito variazioni nel 2009. Il fondo per rischi di crediti inesigibili inserito nel 2003 ed incrementato, nell'esercizio 2006, di 136.520,00 euro, pari al valore iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 dell'INOA, non ha subito variazione.

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** rappresenta il debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti per la parte di retribuzione la cui corresponsione è differita alla cessazione del rapporto di lavoro: i relativi dati sono forniti dalle posizioni dei singoli dipendenti annotate nella contabilità del personale. Le indennità maturate a tutto l'esercizio 2009 sono complessivamente valutate in 359.001.531,00 euro, di cui 62.489.210,00 euro relativi al personale iscritto INPS, pari alla sopra richiamata voce delle immobilizzazioni finanziarie inerente ai Buoni fruttiferi postali ed euro 296.512.321,00 relativi al personale iscritto INPDAP ex gestione CPDL o CPS comprensivi degli accantonamenti per il personale degli Enti accorpati.

La quota più rilevante dei **debiti** è rappresentata dai debiti di funzionamento, il cui importo corrisponde a quello risultante dai documenti passivi registrati e non ancora pagati nell'esercizio.

L'importo dei **mutui in ammortamento**, ovvero il debito residuo che l'Ente ha nei confronti dell'Istituto di credito erogante, è agevolmente analizzabile dall'allegato 2 alla situazione patrimoniale.

²² La complessa articolazione dell'Ente su tutto il territorio nazionale, comporta l'apertura di numerosi conti economici attualmente pari a n. 269.

²³ Come suggerito dalla Corte dei Conti nella **relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CNR per l'esercizio 2000 – determinazione n. 18/2000 – "per fronteggiare gli oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto per il personale ex INPS".

I **ratei** rappresentano valori finanziari presunti che misurano quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi; i **risconti**, invece, sono valori economici, poiché indicano quote di costi o di ricavi non ancora maturati, la cui manifestazione finanziaria ha avuto luogo entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati calcolati in relazione alle date di competenza economica indicate in fase di registrazione del documento amministrativo.

Nei **conti d'ordine** sono riportati i valori dei beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente, opportunamente registrati in inventario in un'apposita categoria (categoria 7) in modo da evidenziarli distintamente dai beni di proprietà dell'Ente.

Il conto economico

Il conto economico è strutturato in forma scalare, in modo da pervenire attraverso successive aggregazioni, al risultato economico d'esercizio.

Tale forma di rappresentazione consente di evidenziare il contributo di ciascuna area di gestione alla redditività generale.

I **proventi** e i **costi** della gestione, sono grandezze derivanti dalla registrazione di documenti amministrativi, attivi e passivi, opportunamente decurtati dai risconti ed integrati dai ratei.

Gli **ammortamenti** sono calcolati sui singoli cespiti inseriti nell'inventario dell'Ente in relazione ai coefficienti sopra indicati. L'allegato 3 alla situazione patrimoniale fornisce il quadro riepilogativo dei predetti ammortamenti.

Le **variazioni delle rimanenze** sono riferite alle giacenze di materiali esistenti nei magazzini dell'Ente.

Gli **oneri diversi di gestione** sono prevalentemente dovuti alle spese bancarie e alle oscillazioni dei cambi.

La quota annuale di **accantonamento** al fondo **TFR** comprende sia la quota dei buoni postali che l'Ente ha acquistato a tal fine nell'esercizio per il personale iscritto INPS, sia quella calcolata per il personale iscritto INPDAP.

Conclusivamente, per quanto riguarda l'esposizione contabile del TFR, si riassume quanto di seguito indicato:

- le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio figurano tra le uscite in conto capitale;
- il conto economico accoglie esclusivamente le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento;
- il predetto fondo, esposto tra le passività della situazione patrimoniale, viene ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio ed incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

I **proventi** e gli **oneri finanziari** consistono negli interessi corrisposti per i mutui contratti dall'Ente, ed in quelli percepiti sui conti correnti dei centri di responsabilità, nonché nell'utile su cambi; è sempre la registrazione dei documenti attivi e passivi che valorizza le corrispondenti poste.

I **proventi** ed **oneri straordinari** si riferiscono in massima parte a indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili e dei fondi di ammortamento dovute a ricognizione inventariale, alla variazione della consistenza dei brevetti e delle quote di partecipazione a consorzi e società, alle acquisizioni di beni ricevuti in omaggio, alla riduzione di crediti, a riduzione di debiti, a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissione di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o ceduti.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati confluiti nel punto D – Proventi ed oneri straordinari del conto economico:

Voce del conto economico	Descrizione	Importo
D.14 Proventi straordinari	Indennizzi corrisposti a fronte di sinistri	23.153
D.15 Sopravvenienze attive	Variazioni brevetti, consorzi, beni etc.	598.049
D.15 Insussistenze di passivo	Riduzione debiti	141.798
Totale D.15		739.849
D.16 Plusvalenze da alienazioni	Da cessioni di beni	17.320.351
D.17 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Rettifiche di ricavi, riduzione crediti	2.809.455
D.18 Minusvalenze da alienazioni	Dismissioni di beni mobili e adeguamento valore delle partecipazioni	798.060

L'importo delle plusvalenze da alienazioni, pari a euro 17.320.351, è così composto:

- euro 2.753.573 derivanti dall'alienazione del complesso immobiliare sito a Firenze in Via Panciatichi 64;
- euro 8.597.494 derivanti dall'alienazione del complesso immobiliare denominato "Villa Monastero" sito a Varenna (LC) in Via Polvani 4;
- euro 5.926.899 derivanti dall'alienazione della superficie edificabile di mq. 60.800 sita a Padova in Corso Stati Uniti 4, presso l'Area della ricerca;
- euro 42.385 derivanti dalla permuta di beni mobili.

L'importo delle minusvalenze da alienazioni, pari a euro 798.060, è così composto:

- euro 234.638 conseguenti l'adeguamento delle quote di partecipazione a consorzi e società;
- euro 563.422 derivanti dalla dismissione di beni mobili.

L'avanzo economico dell'esercizio, pari ad euro 1.355.942, è iscritto anche nella situazione patrimoniale dell'Ente.